



DIARIO DI UN ALBUM

8 - "Libera terra"

“Ho scritto diverse volte di terra nel senso di origini, nel senso di attaccamento culturale a radici precise che mi porto dietro e che ognuno di noi ha nel modo suo. Ovio che esista anche una terra ideale senza confini, senza spazi delimitati, senza argini che non siano dentro l'amore che tu hai per lei. C'è una canzone meravigliosa di Woody Guthrie che proprio in questo senso parlava di una terra che diventa comune, che diventa allo stesso modo mia e tua nel momento in cui la vivi fino in fondo, la ami, la rispetti, la percorri e la condividi. Questa canzone, che in realtà come sapete ha una seconda parte assai meno onirica e assai più di denuncia civile, è debitrice proprio di quel concetto. Non credo esistano confini che debbano essere dettati se non dentro alle regole di una vera condivisione a cui se volete dobbiamo aggiungere delle leggi che devono tutelare il nostro modo di stare insieme. E' questo il senso della frase relativa a delle porte che sono da aprire proprio e sempre per chi accetta queste regole di condivisione. Non ne voglio fare un discorso né pro né anti terzomondista, non è quello che mi interessa. Mi interessa molto più il concetto di libertà. Dunque mi interessa una terra libera che aspetta di essere coltivata ed amata sotto tutti i suoi aspetti. Solo, penso ancora che questa terra insieme a questa libertà di vivere vanno difese ogni giorno. Non esiste niente di acquisito per sempre, niente di scontato. Per questo motivo credo che ancora oggi una canzone che parla di terra libera abbia un senso. E per questo è nata.”

Uomo

Sulle strade di sole di questa città
C'è un uomo che ti chiede chi mai si salverà
Dice "ho dato tutti i giorni della vita mia
Per tempo migliore non per questa follia", dice

Libera libera libera terra, libera libera
Libera libera libera terra, libera libera

E nella luce che splende se tu chiamerai
Ti guarda e poi ti dice dimmi ora come mai
Ho perso il mio domani e non so' più dove sia
Fottuto dai banditi e dall'economia

Libera libera libera terra, libera libera
Libera libera libera terra, libera libera

E nelle sere del mondo quando vengono giù
Generazioni perdute che non credono più
Dicono "meglio se corriamo in fretta via di qua
E insieme domani si resisterà"

Libera libera libera terra, libera libera
Libera libera libera terra, libera libera

Sotto le stelle cadute dentro agli occhi tuoi
Nella giostra che gira ognuno fa i conti suoi
C'è chi cade in piedi e chi ti chiede perché
Chi chiama il tuo nome e tu non sai mai chi è

Sulle strade di sole di questa città
C'è un uomo che mi chiede chi mai si salverà
Mi dice "dai la voce a chi voce non ha
Per libera terra, libera

Libera libera libera terra, libera libera
Libera libera libera terra, libera libera
Libera libera libera terra, libera libera
Libera libera libera terra, libera libera

(anteprima e download: <https://itunes.apple.com/it/album/massimo/id1049753461>)